

Vinitaly Special Edition: il successo della prima edizione

scritto da Antonio Lodedo | 25/10/2021



Nell'attesa del Vinitaly 2022, si è svolta un'edizione autunnale riservata agli addetti al settore. Noi ci siamo stati e vi raccontiamo com'è andata

Si è chiusa lo scorso 19 ottobre **Vinitaly Special Edition 2021**, la tre giorni dedicata al vino, olio e cibo tricolore. Un'edizione voluta a tutti i costi quale segnale di ripartenza dopo lo stop imposto dalla pandemia Covid-19.

Vinitaly autunnale ha preso avvio in sordina, con pubblicità sottotono e il pubblico dei winelover costretto a casa dato che la fiera era dedicata esclusivamente agli addetti del settore.

Le aziende presenti, attentamente selezionate dall'organizzazione (Gdo, Horeca, enoteche), sono state 400 in tutto e hanno occupato i padiglioni centrali 4-5-6 in stand democraticamente simili, con un layout smart ed uniforme. Tutto era volto al business, alla ripresa ma, soprattutto, si percepiva la voglia di guardare oltre questa edizione "limitata", verso [Vinitaly 2022](#).

Vinitaly Special Edition 2021, l'evento della ripartenza

[Vinitaly Special Edition 2021](#) aveva quale unico obiettivo quello di far incontrare nuovamente produttori e buyer in quella che è indubbiamente la capitale italiana del vino. In altre parole, era necessario ridare linfa a quel mercato che è stato frenato bruscamente, ma che negli ultimi mesi ha dato dimostrazione di saper cogliere, senza esito alcuno, i segnali positivi provenienti da una condizione sanitaria in deciso miglioramento.

L'entrata in fiera senza alcuna coda, i corridoi non affollati, il parterre semideserto, i colloqui con i produttori ad un tono di voce misurato hanno inizialmente stranito i partecipanti, che ne hanno però apprezzato in breve tempo la piacevole novità.

“Si tratta di un risultato al di sopra delle nostre aspettative” - ha dichiarato il presidente di Veronafiere Maurizio Danese commentando gli apprezzabili risultati di questa Special Edition. Hanno varcato gli ingressi della Fiera oltre 12.000 operatori professionali, più di 2500 buyer rappresentanti 60 nazioni e provenienti dalle piazze strategiche per il vino italiano come Stati Uniti, Cina, Regno Unito, Canada, Paesi Balcanici, Russia, Polonia, Germania, Francia e Nord Europa.

Giovanni Mantovani, direttore Generale di Veronafiere, sottolinea che

«Il vino italiano è in forte ascesa sulle piazze mondiali e Vinitaly Special Edition vuole rappresentare Vinitaly Special Edition è stata caratterizzata da una fitta agenda di incontri b2b, convegni e focus sul mercato del vino sia domestico che internazionale e da degustazioni che hanno spaziato dal biologico agli Orange wine fino alla mixology, grande e seguitissima novità di questa edizione.

In contemporanea, anche Enolitech e Sol&Agrifood

In contemporanea con Vinitaly Special Edition si sono svolte **Enolitech**, sezione dedicata alle tecnologie per la produzione di vino, olio e birra e **Sol&Agrifood**, salone dedicato alle aziende dell'agroalimentare di qualità.

L'edizione autunnale di Vinitaly ha riaperto un faro su un settore in cui si registra una forte risalita del numero degli ordini a livello mondiale. Gli scambi globali tra domanda e offerta nei primi 7 mesi del 2021 sono saliti del 10,3% rispetto l'anno precedente e si sono nuovamente allineati con quelli del 2019. Le piazze che sorridono di più al vino tricolore sono Stati Uniti e Germania, Svizzera, Canada, Russia e Cina che hanno segnato un incremento degli ordini a doppia cifra.

Dopo un 2020 chiuso con una perdita a valore del 2,3% sul 2019, l'export di vino tricolore ha rialzato la testa, come si evince dall'analisi dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor e la 54^a edizione di Vinitaly, in programma dal 10 al 13 aprile 2022, non potrà che essere nuovamente il salotto più elegante per la presentazione delle eccellenze italiane.

Per info: www.vinitaly.com